
Persone vedove: "Il Melograno", "categoria che continua ad essere ignorata in Italia"

"Le persone vedove sono ancora invisibili". In occasione della Giornata internazionale delle persone vedove, istituita dall'Onu nel 2010 e che si celebra oggi, 23 giugno, l'associazione "Il Melograno", componente del Forum delle associazioni familiari che opera da anni per i diritti delle persone vedove, sente la necessità di richiamare l'attenzione delle istituzioni e del mondo politico nei confronti di questa categoria della società, spesso scarsamente considerata, ma che invece è rappresentata da 5 milioni di persone in tutta Italia. "La Giornata internazionale delle persone vedove è l'occasione per ricordare ancora una volta questo status sociale discriminante e discriminato - dichiara Amelia Cucci Tafuro, presidente de Il Melograno -. Continua purtroppo nel mondo questo atteggiamento nei confronti di una condizione non scelta, quasi sempre assente dalle statistiche, non considerata dagli studi dei ricercatori, inesistenti per le autorità nazionali e locali. Le persone vedove sono ancora invisibili e purtroppo in molte culture, la vedovanza è condizione di vergogna. In Italia, Il Melograno, l'associazione che tutela i diritti civili delle persone vedove, promuove azioni per il riconoscimento, a tutti i livelli, di questo stato, chiedendo di modificare normative e leggi. Vogliamo che a queste famiglie, perché di famiglie parliamo, sia data la possibilità di vivere una vita produttiva mediante programmi economici e sociali". "È di questi giorni l'ottenimento, in collaborazione con il Forum delle famiglie - conclude la presidente - il riconoscimento e quindi l'attribuzione dell'assegno di 600 euro, previsto dai decreti per il rilancio, ad una professionista vedova che ne era rimasta esclusa perché titolare di pensione di reversibilità. Questo è l'esempio lampante dei vuoti normativi in cui si trovano spesso le famiglie vedove, ma siamo felici del lavoro svolto e del risultato ottenuto".

Gigliola Alfaro